



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2774 del 27/12/2017

Classifica: 008.05.01

Anno 2017

(6846246)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA PODERE SAN MICHELINO DI LEONCINI BRUNO, CARLO E MARIO PER PARZIALE RINNOVO A.D. N. 1372 DEL 22/12/2014, RELATIVO A TAGLIO BOSCHIVO IN LOCALITA' "SAN MICHELINO" NEL COMUNE DI MONTESPERTOLI - ARTEA N. 2017FORATBI00000040471604880480300201 - RIF.AVI25934
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GENERALE - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.6 - l’atto del Sindaco Metropolitano n. 88 del 30/12/2015 recante “Approvazione della macrostruttura organizzativa e dell’area delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità”, con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura d’Ente in vigore dal 1° gennaio 2016 e il Vincolo Idrogeologico è stato inserito tra le materie di competenza della Direzione Generale;
- I.7 – l’atto dirigenziale n. 115 del 28/01/2016 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 01/02/2016;
- I.8 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

- II.1 - che il sig. Mario Leoncini, in qualità di legale rappresentante della società “Podere San Michelino di Leoncini Bruno, Mario e Carlo” proprietaria dei terreni, ha presentato in data 04/07/2017, acquisita con protocollo n. 29821, domanda per parziale rinnovo A.D. n. 1372 del 22/12/2014, rilasciato dal Circondario Empolese Valdelsa, per taglio come cedui composti di boschi misti di specie quercine, di robinia e di carpino nero di oltre 50 anni di età, in località “San Michelino”, nelle particelle n. 53 e 73 del foglio di mappa n. 63 del Comune di Montespertoli, per una superficie complessiva di circa 01.71.60 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2017FORATBI00000040471604880480300201;
- II.4 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 88/17 del 27/12/2017, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che la fascia della particella n. 73, di circa 00.12.50 ha di estensione, così come individuata nella cartografia allegata parte integrante del presente atto, adiacente all’affluente di destra del Torrente delle Orme non è bosco ma una fascia arborata.

Pertanto il taglio delle piante nella suddetta area, al di fuori della sezione idraulica, è liberamente eseguibile, con l’eccezione delle piante tutelate ai sensi degli artt. 55 e 56 del Regolamento forestale (DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.).

Premesso che con l’A.D. n. 1372 del 22/11/2014 era stata autorizzata, considerandola la forma di governo più idonea vista l’acclività dei terreni, la conversione a bosco ceduo composto di porzioni di fustaie derivanti da invecchiamento di boschi cedui e di fustaie vere e proprie.

Si esprime parere favorevole al taglio dei cedui composti richiesto nella restante superficie di 01.59.10 ha, con le seguenti prescrizioni:

- a) il taglio di utilizzazione del soprassuolo in esame dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 150. (centocinquanta) matricine ad ettaro (art. 24 c. 1 del Regolamento forestale);*
- b) almeno il 50% delle matricine da rilasciare dovrà essere scelto tra le matricine già presenti e rilasciate ai tagli precedenti. Il restante 50% delle matricine da rilasciare sarà scelto tra gli esemplari di migliore portamento e stato vegetativo;*
- c) le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario, queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell’art. 12 del Regolamento forestale;*
- d) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- e) è vietato il taglio cosiddetto a “saltamacchione” ed ogni altra forma di taglio volta al prelievo dei soli assortimenti commerciabili, o solo di alcuni di essi. Durante le operazioni di taglio, dovranno essere adottati tutti quegli accorgimenti tecnici atti a prevenire danni alla rinnovazione sottostante ed alle piante destinate a rimanere in piedi;*
- f) il taglio delle ceppaie deve essere eseguito il più rasente possibile al terreno allo scopo di facilitare l’emissione di polloni, senza provocare slabbrature della corteccia e della zona cambiale. Il taglio, oltre che basso, deve essere perfettamente liscio, effettuato con strumenti ben taglienti; il taglio dovrà avere sezione tale da evitare ristagni d’acqua;*
- g) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori (in particolare latifoglie nobili tipo aceri, tigli, ecc. e piante da frutto selvatiche quali ciliegio, melo, pero, sorbi, ecc.), presenti in forma sporadica (meno di 20 piante ad ettaro per singola specie) e aventi un diametro maggiore di 8 cm, secondo quanto previsto dall’articolo 12 del Regolamento forestale;*
- h) per l’allestimento ed esbosco dei prodotti legnosi e lo sgombero delle tagliate, ci si dovrà attenere a quanto previsto dall’art. 14 del Regolamento forestale, in particolare lo sgombero della tagliata deve essere realizzato in tempi brevi ed il concentramento dei prodotti del taglio deve aver luogo in adiacenza di strade, piste, mulattiere, sentieri, condotti o canali di avvallamento esistenti, cosicché l’operazione successiva (smacchio) possa aver luogo senza danni;*

- i) *per lo smacchio del materiale legnoso dovrà essere utilizzata la viabilità esistente, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria previsti dall'art. 48 del Regolamento forestale. Dove non è possibile esboscare con l'ausilio dei mezzi meccanici dovranno essere impiegati animali da soma. Per altri eventuali interventi d'adeguamento della sede viaria o realizzazione di nuove piste si dovrà effettuare una specifica richiesta all'Autorità competente;*
- j) *le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco o su piste temporanee dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
- k) *il materiale vegetale di risulta deve essere prontamente asportato dall'area o depezzato e sminuzzato distribuendolo uniformemente negli spazi vuoti e/o posto in cumuli o andane di ridotto volume e d'altezza non superiore al metro;*
- l) *il suddetto materiale, se lasciato in loco, dovrà essere collocato ad almeno 15 m da strade d'uso pubblico, da ferrovie, da cesse, o da viali e fasce parafulco. (art. 15 c.1 lett.b del Regolamento forestale).*
- m) *Inoltre, il materiale di risulta non deve essere lasciato all'interno della sezione di massima piena di fiumi, fossi, torrenti, canali e impluvi per non ostacolare il regolare deflusso delle acque;*
- n) *è fatto obbligo, inoltre, di non disperdere nell'area oggetto di utilizzazione boschiva rifiuti vari;*
- o) *al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta e la messa in opera di sciacqui e/o setti trasversali nei tratti acclivi;*
- p) *l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;*
- q) **a partire dal 1° gennaio 2018 il taglio deve essere effettuato da personale munito di tesserino di riconoscimento (art. 8ter del Regolamento forestale);**
- r) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.*

Si ricorda che, per poter eseguire il taglio delle piante all'interno della sezione idraulica dei fossi demaniali, deve essere acquisita l'autorizzazione della Direzione Difesa del Suolo – Protezione Civile della Regione Toscana.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni dettate dal Regolamento forestale.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dal sig. Sergio Cappelletti.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** il rinnovo parziale dell'A.D. n. 266/2013 per il completamento dei tagli richiesti, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- in particolare il taglio dovrà essere eseguito da personale munito di tesserino di identificazione (art. 47 c. 6*bis* e segg. della L.T. 39/2000 e ss.mm.ii. e art. 8*ter* del Regolamento forestale);
- il richiedente deve comunicare prima dell'inizio dei lavori i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta esecutrice;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 27/12/2017

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato

digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione:
<http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”